



ISTITUTO GIUSEPPE NERI
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA SAN PAOLO

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025-2028

SCUOLA INFANZIA

Indice

La Scuola	pag. 2
L'Offerta Educativa	pag. 6
Gli spazi	pag. 15
L'Offerta formativa	pag. 20
Il Rapporto con le Famiglie	pag. 34
Il Regolamento	pag. 37
Compagni di viaggio	pag. 45

La scuola

La Scuola dell'Infanzia Paritaria San Paolo è nata per offrire alla famiglia, depositaria del diritto-dovere di educare, un valido e prezioso aiuto che la sostenga nel suo compito e ne completi l'opera.

La sua storia

La Scuola dell'Infanzia è nata nel **1969** dal desiderio di alcuni genitori e insegnanti di offrire ai propri figli e a chiunque lo desiderasse un percorso educativo radicato nella tradizione della Chiesa cattolica ed ispirato al metodo "Il rischio educativo" di don Giussani. La scuola è stata ospitata nei locali della parrocchia San Paolo di Rho fino al 1997; nel settembre del 1997 si è spostata a Pogliano Milanese, via Rosmini 5, nei locali, opportunamente ristrutturati (e successivamente acquistati dalla Fondazione Giuseppe Neri Onlus), che occupa attualmente. La scuola è autorizzata dal 1970; in data 28.02.01 ha ottenuto la qualifica di Scuola Materna (poi Infanzia) Paritaria ed è a norma rispetto a tutte le richieste di legge. Il bacino di utenza della scuola comprende i comuni di Pogliano, Rho e comuni limitrofi.

Fin dalla sua nascita, la scuola si è concepita **aperta a tutti**, anche a famiglie di culture e religioni diverse: i genitori possono effettuare l'iscrizione del figlio dopo un colloquio di presentazione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) con la coordinatrice. L'attività della scuola è in armonia con i principi della Costituzione italiana (in particolare con gli articoli 2, 3, 33, 34), pertanto la scuola stessa non compie alcuna discriminazione ed è consapevole di avere una funzione di pubblico servizio, quella cioè di favorire la crescita armonica e completa di ogni alunno.

La sua struttura oggi

La Scuola dell'Infanzia ha 3 sezioni.

Il collegio docenti è formato dalla coordinatrice didattica, dalle insegnanti di classe e di sostegno , dall'insegnante del pre-scuola e dopo scuole e dalle insegnanti specialiste di inglese, musica e psicomotricità.

L'attuale organico delle insegnanti è composto da:

Coordinatrice Didattica

Costa Mirella

Personale docente

Biasin Rosangela

Casati Miriam

Menoncello Emanuela

Turconi Monica

Ugazio Nadia

Insegnanti specialiste

Pessina Chiara (specialista di inglese)

Monti Oriele (specialista di musica)

Elisa Torretta e Alessia Colombo (specialiste neuromotriciste)

Insegnante di sostegno

Elisa Tommaselli

Insegnante del pre-scuola e dopo scuola

Chiara Zerboni

Per il sostegno ai bambini disabili, la scuola si avvale della collaborazione di **educatori e assistenti alla comunicazione** appartenenti a cooperative che operano con i comuni di Pogliano Milanese e limitrofi ove risiedono gli alunni.

Personale di Segreteria

2 segretarie per la didattica

1 segretaria amministrativa

Orario di apertura al pubblico della segreteria:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì 8.00-9.30 e 14.00-15.00

mercoledì 8.00 – 9.30 e 14.00 – 16.30



02.93256397



348.3813885



segreteria@istitutogiuseppeneri.org

La segreteria è sempre a disposizione per informazioni o per prenotare appuntamenti con le coordinatrici.

Personale ATA

1 addetto alla sanificazione e pulizia

1 addetto alla manutenzione

L'OFFERTA EDUCATIVA

I fondamenti dell'offerta educativa

L La scuola dell'Infanzia ha il compito di accompagnare ciascun bambino nel **cammino di crescita** attraverso **legami significativi e profondi** e di favorire una molteplicità di **esperienze e di incontri con la realtà**.

La cura vissuta e il significato del valore del tempo trascorso assieme permettono al bambino una maturazione di tutte le sue potenzialità.

Come dettagliato nel progetto educativo, la scuola pone a fondamento del proprio lavoro i seguenti punti:

- il **rapporto con la famiglia** essendo il primo luogo di nutrimento della crescita affettiva e conoscitiva del bambino e la fonte della sua identità
- l'**attenzione ai bisogni del bambino**, alle domande che si pone e al desiderio che ha di crescere
- l'**introduzione alla realtà** nella sua positività, nei suoi molteplici aspetti e nel legame che esiste tra di essi
- l'**unitarietà dell'esperienza** capace di tenere sempre insieme l'aspetto affettivo e cognitivo del bambino (corpo, mente e cuore)
- l'**accoglienza delle diversità**
- l'inserimento nella grande **tradizione della Chiesa Cattolica**

La scuola, attraverso la guida dell'adulto e la compagnia degli altri bambini, educa il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore, arricchisce la conoscenza di sé e di quanto lo circonda. Questo cammino viene progettato tenendo conto della specificità dell'età dei bambini coinvolti.

Le insegnanti

“Crescere è incontrare il mondo. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto a sé un adulto che gli infonde fiducia, che gli comunica attraverso gesti, esperienze, modi di essere che incontrare il mondo è bello!” M. Mahler

Le insegnanti attraverso il proprio sguardo al mondo e la cura educativa che hanno per ciascuno coltivano lo stupore e la meraviglia nel bambino permettendogli di fiorire.

L'ipotesi educativa su cui si fonda la scuola non può essere comunicata solo a parole, ma si incarna quotidianamente nelle scelte e nei gesti: la **cura** della persona, del luogo e del materiale, il silenzio richiesto in alcuni momenti, il modo in cui si trattano vicendevolmente gli adulti, il modo in cui le insegnanti parlano dei genitori e i genitori parlano delle insegnanti, il modo in cui si scendono le scale o ci si saluta, le regole proposte. Tutto questo comunica **osmoticamente** una concezione di vita.

Le insegnanti titolari di classe sono affiancate in alcuni momenti della giornata dalle **insegnanti specialiste** e dalla **coordinatrice**.

Metodologia didattica: la narrazione e il metodo dell'esperienza

Il compito più difficile e più importante che si pone a chi educa un bambino è quello di aiutarlo a trovare sempre un senso in quello che si fa. Questo permette a un bambino di essere contento di sé e di quanto sta facendo.

I bambini hanno bisogno di sviluppare in maniera integrata le proprie risorse interiori, così che l'**immaginazione**, le **emozioni** e l'**intelletto** possano arricchirsi scambievolmente.

Le **fiabe** e le **storie** sono uno strumento particolarmente favorevole per arrivare alle più profonde necessità emotive e cognitive del bambino: i bambini hanno l'occasione in una situazione ludica fantastica di coinvolgere mente e cuore, di scoprire e attivare le potenzialità creative, cognitive, affettive attraverso il linguaggio corporeo, gestuale, sonoro, grafico, ritmico, verbale. La **narrazione** diventa l'origine del **lavoro di animazione e drammatizzazione** e offre lo spunto per creare nuovi spazi, nelle sezioni o in salone, che permettono

la rielaborazione del racconto attraverso il gioco.

Il **metodo dell'esperienza** favorisce i linguaggi non verbali e offre al bambino la possibilità di incontrare la realtà attraverso il coinvolgimento di tutta la persona. Il bambino conosce non perché pensa alla realtà ma perché la incontra attraverso la sensorialità e la dimensione corporea globale. **Lo scopo è aiutare il bambino a scoprire chi è lui e il nesso che esiste con tutto ciò che lo circonda.** Le differenti proposte rispondono ai bisogni dei bambini di 3, 4 e 5 anni e sono volte al raggiungimento dei prerequisiti necessari per il passaggio alla scuola primaria.

Importanza del gioco

Lo spazio e il tempo della scuola dell'infanzia, accogliendo il suo **naturale bisogno di giocare**, permettono al bambino di **sperimentare**, di **imparare** e di **conoscere**. Giocando il bambino è felice, totalmente coinvolto, rielabora l'incontro con la realtà e le proposte offerte dall'adulto così da farle proprie e:

- **favorisce l'interazione sociale** in quanto il bambino impara a **cooperare** e **condividere**, a **negoziare**, a **risolvere i conflitti**, a **rispettare i turni**
- **sviluppa il linguaggio**
- **favorisce l'apprendimento "naturale"**: sviluppando il pensiero astratto e rappresentativo (facendo finta di, progettando, misurando, calcolando)
- **insegna a rispettare le regole** e ad avere consapevolezza della loro funzione
- **permette di esprimere le emozioni**, prima condizione indispensabile per potere elaborare le esperienze spiacevoli e liberarsi dalla tensione

Da queste considerazioni emerge la necessità di:

- **osservare** i bambini durante i loro giochi spontanei per conoscerli, capire di quali proposte hanno bisogno e coinvolgersi con loro
- **valorizzare il gioco** che il bambino sta facendo sostenendone l'iniziativa, aiutandolo ad accettare l'eventuale errore e, se possibile, correggerlo
- **rivedere** con occhio critico i materiali messi a disposizione e il tempo dedicato al gioco sia libero che guidato

I bisogni del bambino alla scuola dell'infanzia

3 anni

L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino, perché incontra nuove figure di adulti e coetanei con i quali può continuare la grande avventura della scoperta di sé e della realtà. È necessario che il bambino incontri adulti accoglienti e trovi un luogo interessante. **Ha bisogno di vivere un rapporto preferenziale (io sono importante per te) che si identifica con il bisogno di appartenenza e di identità.**

La giornata è scandita da momenti precisi, che diventano punto di riferimento sicuro e aiutano il bambino a costruire una prima percezione temporale. Nel tempo, **l'ambiente della scuola dell'infanzia diventa "famigliare"**; a questo punto è importante rispondere al grande bisogno di conoscersi e di conoscere.

L'adulto propone esperienze concrete attraverso le quali il bambino sperimenta delle possibilità. Ad esempio le esperienze manipolative che permettono al bambino di misurarsi con un materiale, di determinarlo, di scoprire nuovi giochi.

Il vissuto corporeo gli permette di **"investire la realtà fisicamente"** di conoscersi, di percepirsi in uno spazio. Lo spazio e il tempo della scuola materna permettono al bambino di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà: nel gioco il bambino si misura, impara fin dove può arrivare, si orienta nello spazio, gusta i rapporti.

4 anni

A quattro anni la scuola dell'infanzia è ormai per il bambino **un luogo conosciuto**, permane comunque il bisogno di rifare l'esperienza che l'adulto è lì per lui e con lui. **La certezza di questi legami permette all'io di aprirsi al "noi".**

Il bisogno di conoscere, di scoprire, di organizzare gli strumenti per incontrare la realtà si esprime attraverso il costante rapporto attivo che il bambino ha con le cose: tutto lo incuriosisce, nascono le prime domande consapevoli e si delineano le prime operazioni logiche. È compito dell'adulto creare le condizioni che permettano esperienze di vissuti simbolici e fantastici.

Il gioco simbolico porta a galla le sue emozioni e paure e ne aiuta la mediazione.

Il bambino desidera comunicare il proprio vissuto attraverso il corpo, il dipinto, il gioco, desidera poter creare e inventare. Il gioco si arricchisce, si formano i primi gruppi nei quali il bambino comincia ad organizzarsi.

Le regole che l'adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vorrebbe affermare: accettarle è una fatica che va sostenuta e motivata. La regola non è una gabbia ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé. È molto importante che l'adulto guardi il bambino come **"capace di"** e crei delle situazioni in cui egli possa misurarsi e compiere alcuni gesti da solo. A questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e fiabe: raccontarle è un gusto che dà memoria e significato, è **educazione del cuore e della ragione e sostiene il desiderio di felicità.** I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e viva è la curiosità riguardo alla storia familiare.

5 anni

Il bambino di cinque anni è sicuro nell'ambiente e, se le tappe precedenti si sono sviluppate armonicamente, è "autonomo" nel senso esatto del termine. L'atteggiamento di fiducia dell'adulto è la condizione che **permette al bambino di riconoscersi, di esprimere e potenziare le proprie capacità.** A questa età, il desiderio di fare coincide quasi con la percezione di "essere".

Il bambino è **curioso di conoscere e scoprire**, prova con piacere a **costruire, a disfare, a ricomporre, a separare, a progettare, a trovare soluzioni, comincia a identificare le situazioni problematiche.**

Occorre dare spazio al bambino permettendogli di misurarsi concretamente nello svolgersi di un progetto. Tutto questo aiuta l'organizzazione del pensiero, a capire che imparare è bello, aiuta a raggiungere una buona coordinazione oculo-manuale.

Il bambino sta maturando una sua capacità di comunicare ed è più sicuro nell'uso del linguaggio sia verbale che non verbale; di quest'ultimo fanno parte l'uso del colore e la capacità di utilizzare materiale diverso, produrre immagini che esprimano ciò che ha incontrato e scoperto.

Il linguaggio verbale richiede **un'attenzione e una stimolazione adeguate**; vanno curati la verbalizzazione dei disegni e dei lavori del bambino, la lettura d'immagini, le interviste, i racconti così da permettergli di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa.

La drammatizzazione, il teatro dei burattini, l'invenzione di storie sono la possibilità di esprimersi, di comunicare in modo diverso e di collaborare per costruire una progettualità con gli altri bambini, permettono di esprimere se stessi per interposta persona, raccontando quindi più liberamente vissuti personali. È fondamentale che anche a questa età sia mantenuto il carattere dell'esperienza e che essa diventi la reale possibilità di conoscenza e interiorizzazione di concetti e operazioni logiche.

I campi di esperienza

La proposta didattico-educativa si riferisce ad ambiti di esperienza che offrono specifiche opportunità di crescita e apprendimento. Secondo quanto delineato dal Ministero nelle indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia i campi di esperienza si dividono in:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- linguaggi, creatività, espressione
- i discorsi e le parole.
- la conoscenza del mondo.

All'interno della programmazione delle diverse attività, i campi di esperienza dettano e suggeriscono le azioni che le insegnanti mettono in atto per rafforzare e sostenere i traguardi per lo sviluppo delle competenze identificate nelle indicazioni normative nazionali ed europee.

L'accoglienza, la cura di sé, le esperienze vissute, il gioco, il pranzo, il riposo sono tutti momenti educativi. Nella routine quotidiana il bambino desidera che continui **l'esperienza vissuta a casa, quella di essere un TU significativo per l'altro.**

L'orario scolastico

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini ogni mattina, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari:

- ore 7.30 – 8.00 pre scuola
- ore 8.00 – 9.00 ingresso
- ore 13.00 prima uscita
- ore 14.00 seconda uscita
- ore 15.00 terza uscita
- ore 16.30 quarta uscita
- ore 18.00 ultima uscita

I diversi orari garantiscono il rispetto della priorità educativa della famiglia e nello stesso tempo dei suoi bisogni. Si raccomanda il rispetto dell'orario per il buon funzionamento della scuola e la necessaria tranquillità dei bambini.

L' inserimento

L'inserimento nella scuola dell'infanzia è un momento molto particolare e delicato della vita del bambino perché è l'esperienza del distacco dai genitori e della conoscenza di sé in rapporto a persone nuove e ambienti diversi. È perciò molto importante che i genitori e le insegnanti si incontrino per prepararlo insieme, iniziando così a costruire un rapporto di fiducia, che darà una maggiore sicurezza al bambino.

La **gradualità dell'inserimento**, effettuato a piccoli gruppi, il ritmico ritornare del genitore dopo un periodo di lontananza contenuto, il riferimento costante dell'insegnante alla famiglia, **aiuta il bambino a sentirsi atteso e accolto**.

L'insegnante diventa il nuovo punto di riferimento in rapporto ad ogni novità (spazi grandi sconosciuti, prime regole, scoperte nuove).

E' fondamentale che l'accoglienza si svolga in classe perché:

- il bambino evidenzia con facilità i **punti di riferimento** (insegnante e bambini) e sente di appartenere ad un luogo preciso
- il luogo in cui il bambino viene a trovarsi è **accogliente**, non è grande e dispersivo
- giochi e strutture sono **pensati e voluti** dalle insegnanti per permettere al bambino di orientarsi nello spazio, entrare in rapporto con la realtà,

misurarsi con essa, instaurare i primi legami

Il Raccordo con la Scuola Primaria

Il progetto di raccordo all'interno dell'Istituto ha lo scopo di **accompagnare ciascun bambino** nel proprio percorso di crescita a vivere il delicato e importante passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria **con serenità e curiosità** ponendo attenzione al bisogno fondamentale di unità e continuità che il bambino ha.

Creare opportunità di incontro con la Scuola Primaria permette al bambino di esplorare e conoscere un ambiente sconosciuto e sperimentare che **ciò che lo attende è bello, ricco di sorprese e pensato per lui**.

Il raccordo è un'importante occasione anche per gli alunni che hanno frequentato il primo anno alla Scuola Primaria di riflessione sull'esperienza vissuta, fatta di passi di crescita, di preziose amicizie e acquisizione di nuove competenze.

Il **progetto raccordo** è prima di tutto un lavoro di condivisione di sguardo sui bambini e di confronto sulle proposte didattiche tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

Tale progetto avviene attraverso:

- alcuni collegi docenti con le insegnanti dei due ordini di scuola
- un incontro di presentazione tenuto dalla coordinatrice in occasione degli Open Day della Scuola Primaria alle famiglie dei bambini che frequentano il secondo e il terzo anno della Scuola dell'Infanzia
- alcuni momenti di condivisione tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della classe prima della Primaria
- i colloqui tra la coordinatrice e le maestre della Scuola dell'Infanzia e la coordinatrice della Scuola Primaria di presentazione dei profili di uscita dei bambini di 5 anni.

GLI SPAZI

3 Gli spazi

La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria San Paolo hanno sede in un edificio di circa 2300 mq su 3 piani, con uno spazio esterno di circa 4000 mq in via Rosmini n. 5 a Pogliano Milanese.

In particolare per la scuola dell'Infanzia sono dedicati i seguenti spazi:

- 3 aule per le diverse sezioni più un'aula dedicata alla nanna
- 1 aula per laboratori ed attività varie
- 1 salone polifunzionale con LIM
- Infermeria
- Segreteria
- Palestra
- Mensa, con servizio esterno
- Giardino riservato attrezzato con giochi per i bambini
- Parcheggio privato

La cura nell'organizzazione della sezione e la strutturazione degli "spazi zona" rendono la scuola un **ambiente finalizzato** e non casuale, dandogli significato. Lo spazio è pensato non solo per essere funzionale ma anche bello essendo il **luogo in cui prende vita la relazione educativa e l'apprendimento dei bambini che vi abitano**.

La definizione di ogni angolo di gioco viene stabilita all'inizio dell'anno ma può essere modificata nel tempo per rispondere alle esigenze dei bambini. In questo modo lo spazio diventa luogo nel quale il bambino riconosce qualcosa di sè.

LA SEZIONE

La sezione è per il bambino il **punto di riferimento per eccellenza** in quanto gli permette di **sentirsi accolto, rassicurato e protetto**. La sezione mette in relazione bambini di età differenti fonte di maturazione e apprendimento per tutti.

All'interno della sezione vengono vissuti momenti comuni come l'accoglienza, l'appello, il gioco, alcune attività e il racconto di storie.

Altre proposte vengono organizzate in palestra, nel salone o in giardino mentre il pranzo viene consumato in mensa.

La casa – il negozio

È un angolo delimitato su quattro lati, arredato con mobiletti da cucina con tutto l'occorrente (tavolo, sedie, piccoli elettrodomestici, bambole e travestimenti). E' il luogo privilegiato del **gioco simbolico e proiettivo** che permette al bambino di esprimere una grande quantità di esperienze vissute nell'ambito familiare.

Questi luoghi favoriscono inoltre:

- l'utilizzo in modo personale degli oggetti a disposizione per meglio calarsi nei ruoli
- la capacità di **organizzarsi insieme**
- lo **sviluppo del linguaggio** e la possibilità di immedesimarsi in ruoli immaginari e altrui
- l'espressione, l'interpretazione e la rielaborazione di sentimenti, emozioni e azioni
- l'**arricchimento** del proprio vocabolario

Costruzioni – Piste e macchinine – Fattorie e animali – legnetti -personaggi

Lo spazio con questo materiale messo a disposizione sviluppa la creatività del bambino e lo sollecita a costruire, intervenire sull'ambiente trasformandolo e adattandolo. Inoltre gli permette di:

- scoprire il proprio corpo in rapporto con gli oggetti
- sviluppare la collocazione spaziale (sopra-sotto, lateralità)
- rappresentare strutture diverse abituandosi ad uscire dallo stereotipo
- svolgere ragionamenti perché il gioco possa funzionare
- prevedere il risultato delle proprie azioni
- immedesimarsi in situazioni immaginarie
- comprendere che l'adulto attribuisce valore a questo suo gioco e vi partecipa

L'angolo della manipolazione e dell'attività grafico-pittorica

È un luogo in cui il bambino trova a sua disposizione materiale non strutturato (pennarelli, matite, colla, forbici, pongo, farina, carta di vario tipo e dimensioni, nastri, pastelli a cera...) con la possibilità di giocare e rilevare importanti apprendimenti sensoriali e percettivi come primo canale di conoscenza.

Il bambino prova a trasformare la realtà sviluppando la capacità di autorganizzarsi, di usare il materiale in modo adeguato e creativo, esprimendosi spontaneamente attraverso il materiale scelto.

Materiale strutturato (graduato secondo l'età)

È l'angolo dei puzzles, domino, tombole, materiale di seriazione, sequenze logiche ecc. dove le esperienze e i processi logici vengono fissati e sistematizzati

Questo spazio sostiene:

- la concentrazione individuale
- i giochi di gruppo
- l'arricchimento del linguaggio
- l'acquisizione di nozioni logico-matematiche e sensoriali

L'angolo della pittura

Ogni aula è dotata di cavalletti o di pareti rivestite con pannelli di legno che permettono l'espressività pittorica in verticale. Oltre alle tempere e a pennelli di diverse dimensioni vengono messe a disposizione dei bambini spugne, rulli, spatole e materiali naturali.

LA STANZA DELLA NANNA

Alla scuola dell'infanzia è allestita la stanza della nanna dove i più piccoli possono fare il sonnellino pomeridiano in un ambiente appartato e silenzioso, permettendo il recupero delle energie necessarie per affrontare al meglio il resto della giornata.

La stanza della nanna è arredata con brandine confortevoli contrassegnate per ciascun bambino dove ogni piccolo trova il cuscino, il lenzuolino, la coperta e l'eventuale peluche portati da casa.

Alle 12.15 due insegnanti accompagnano i bambini più piccoli nella stanza della nanna dove tutto è già pronto per il riposo.

I bambini riposano per circa un'ora e mezza in presenza di un'insegnante pronta a rassicurarli in caso di improvvisi risvegli.

IL GIARDINO

Luogo privilegiato in particolare nella bella stagione, il giardino è per eccellenza il luogo del gioco libero, motorio e sensoriale. Permette di conoscere, esplorare e utilizzare risorse naturali come sassi, erba, piante e divertirsi con le palle, gli scivoli appoggiati su pedane antiurto, le casette, la pedana d'equilibrio, la torre, il gioco per arrampicarsi, le biciclette senza pedali, i cerchi, il castello, i bruchi, le 2 vasche con la sabbia, i tavoli e le sedie per disegnare all'aperto.

L'OFFERTA FORMATIVA

4 L'offerta formativa

Le differenti proposte formative pensate dal Collegio dei Docenti sono l'occasione per vivere un'unica esperienza educativa in cui il bambino sperimenta **di essere un Tu significativo per l'altro**.

Teatro

L'esperienza della **drammatizzazione** di storie e fiabe è parte integrante della vita della scuola. I bambini vivono la dimensione teatrale **come gioco corporeo** che ha un prezioso valore formativo. In alcuni momenti dell'anno i bambini raccontano ai genitori attraverso la drammatizzazione alcune esperienze vissute a scuola. Le rappresentazioni vengono proposte a scuola, all'aperto o in teatro.

Laboratorio della manipolazione

Questa attività, proposta a tutti i bambini divisi in piccoli gruppi, offre la possibilità di **educare alla manualità** attraverso varie esperienze di percezione tattile, di manipolazione di diversi materiali utilizzando anche differenti strumenti.

Esperienze in ambito logico-matematico

Nel corso dei tre anni i bambini costruiscono le fondamentali competenze, come **contare, osservare, progettare e classificare**. Iniziano a collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, mostrando una successione logica e collocando gli avvenimenti in ordine temporale. Per aiutare questo percorso si utilizzano giochi strutturati, quali il gioco dell'oca, il memory, le carte.

Lo sviluppo del pensiero matematico viene favorito anche da **esperienze** proposte dall'insegnante all'interno del percorso dell'anno.

Atelier di pittura

L'**utilizzo del colore** è per il bambino una preziosa opportunità per esplorare la realtà, esprimere il proprio mondo interiore e rivivere le esperienze vissute. Non è mai un momento riempitivo della giornata, ma un'attività fondamentale a cui le educatrici riservano spazi e tempi adeguati affinché ogni bambino possa fare un'esperienza significativa e piacevole. Le sezioni hanno a disposizione cavalletti o pannelli di legno alla parete per il dipinto verticale.

Educazione del gesto grafico

Negli anni della scuola dell'infanzia sono proposte ai bambini esperienze volte ad **affinare la motricità fine e il segno grafico**. L'insegnante verifica e corregge l'impugnatura degli strumenti grafici e aiuta a mantenere una corretta postura. Tale educazione non si esaurisce in questa attività ma è trasversale alle diverse esperienze che il bambino vive a scuola.

Educazione religiosa

L'insegnamento della religione cattolica avviene secondo l'accordo tra il Ministero e la CEI e si svolge tutto l'anno con modalità differenti. L'educazione religiosa attiene alla quotidianità e attraverso il rapporto con le maestre che accompagnano il bambino nel desiderio di risposta alle domande fondamentali della vita. Avviene attraverso la preghiera fino ad esperienze che nascono durante l'anno con la partecipazione alla Sacra Rappresentazione o alla drammatizzazione della vita di Gesù. Il bambino ha un'immediata capacità di rapporto con la realtà e una naturale attitudine a ricercarne il senso.

La documentazione

La documentazione ha lo scopo di trattenere e **valorizzare l'esperienza** che il bambino ha vissuto a scuola.

Essa avviene attraverso la raccolta di tutto il materiale didattico (foto, disegni, conversazioni tra i bambini e l'insegnante) e dato alla famiglia al termine dell'anno scolastico.

Periodicamente vengono pubblicati sui social o sul sito della scuola alcuni momenti di vita insieme.

Al termine dell'ultimo anno alla scuola dell'infanzia le famiglie ricevono il **Quaderno Della Vita** che raccoglie attraverso disegni, foto e interviste tutta l'esperienza vissuta nei tre anni dal bambino.

La valutazione

Nel corso dei tre anni di scuola dell'infanzia le insegnanti pongono particolare attenzione a come i bambini imparano a stabilire rapporti personali con gli adulti della scuola e con i compagni, ai **progressi** e alle **acquisizioni raggiunte**, alle strategie messe in campo nei bambini quando sono in difficoltà. Il primo strumento che permette di rilevare questi dati è l'osservazione occasionale e sistematica: essa consente di **approfondire la conoscenza del bambino**, di capire perché e come accade una determinata situazione, consente di adeguare l'intervento educativo, di esprimere una valutazione e di documentare un percorso di crescita.

La valutazione del percorso formativo di ciascun bambino alla scuola dell'infanzia viene formalizzata nella compilazione di un profilo di entrata e uscita in cui vengono delineati il raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

Un altro strumento più specifico che viene utilizzato con i bambini di 5 anni è il **“pacchetto di segni e disegni”**. Gli autori di riferimento sono Emilia Ferreiro e Roda Kellog. La raccolta dati avviene in due tempi – ottobre e maggio – e permette di rilevare per ogni bambino:

- lo stadio di rappresentazione grafica dello schema corporeo
- l'orientamento spaziale sul foglio in situazione complessa
- la comprensione di alcune parti grammaticali del discorso (genere, numero, connettivi e, o, negazione)
- la fase d'apprendimento rispetto alla lettura e alla scrittura (disegno, pre-sillabico, sillabico...)
- la presenza dei segni grafici fondamentali per la scrittura dello stampatello maiuscolo (diagrammi, associazioni e aggregati).

La lettura comparata di tutti i dati dei bambini permette di:

- individuare eventuali carenze o punti di fragilità per mettere a punto risorse adeguate alle sollecitazioni dei bambini
- investire nella cura del disegno infantile

Il “pacchetto di segni e disegni” fornisce inoltre una serie di interessanti elementi di discussione con le insegnanti della scuola primaria in quanto esamina la dinamicità dei progressi compiuti in un determinato arco di tempo.

AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Laboratorio in Lingua Inglese (condotto dall’insegnante specialista)

La naturale curiosità del bambino lo spinge al desiderio di conoscere ciò che di nuovo incontra. Si è quindi pensato a una proposta in cui la lingua inglese non sia il contenuto, ma la forma dell’esperienza. A partire dall’a.s. 2024-25 è stato introdotto un **potenziamento dell’insegnamento della lingua inglese** grazie alla presenza dell’insegnante specialista a scuola tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 per un totale di 15 ore settimanali. La Teacher prende parte alla normale vita della scuola rivolgendosi ai bambini in lingua inglese, **favorendo l’incontro spontaneo con la lingua straniera**.

Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell’infanzia.

Periodo di svolgimento

Tutto l’anno scolastico, da settembre a giugno.

Obiettivi

- favorire l’**incontro** con la lingua inglese in modo naturale e giocoso
- stimolare la **curiosità** nei confronti di una lingua diversa dalla propria e cominciare a familiarizzare con suoni e possibilità linguistiche nuove
- favorire il **desiderio di mettersi in gioco** in situazioni nuove
- comprendere il senso globale delle indicazioni date dall’insegnante in lingua inglese
- riconoscere alcuni elementi lessicali specifici e riprodurli con la pronuncia

corretta

- interagire in scambi dialogici noti, semplici e brevi

Metodo e Strumenti

L'insegnante utilizza un approccio globale che coinvolge il bambino nei differenti momenti della mattinata:

Circle time: è un tempo rituale nel quale i bambini imparano ad ascoltare, a discriminare e pronunciare correttamente i diversi suoni fonetici presenti in parole riguardanti gli aspetti della propria quotidianità.

Activity: il metodo di insegnamento è il TPR un approccio naturale grazie al quale risulta efficace l'acquisizione del nuovo vocabolario che viene appreso velocemente e fissato nella memoria a lungo termine

Lunch time: l'insegnante ripete frasi e vocaboli relativi al mondo culinario, i bambini fanno conversazione libera in inglese

2 mattine sono dedicate al potenziamento

Perseveranza, ripetizione e continuità sono elementi fondamentali per sviluppare un approccio efficace alla lingua inglese.

Metodologia utilizzata: Language showering".

Lo scopo principale di questo potenziamento è quello di normalizzare il più possibile l'utilizzo di un nuovo codice comunicativo in qualsiasi momento della mattinata, anche nel gioco, supportando quello che il bambino ha sperimentato durante il circle time, l'activity e il lunch.

Si chiamano "attività di doccia linguistica" e sono state suddivise in 5 categorie principali: Just relax, fun workout, skills lab, get the groove, creating images.

Per sperimentare l'inglese al di fuori del contesto scolastico e dare continuità al percorso di outdoor learning verrà proposta per i bambini di 5 anni un'uscita didattica nel centro di Pogliano e per tutti i bambini un'uscita didattica in lingua inglese.

OUTDOOR SCHOOLING

Questo progetto ha lo scopo di **implementare** le attività che i bambini svolgono nelle classi grazie alla possibilità di **vivere esperienze** che nel contesto indoor non si possono realizzare

Tutte le esperienze vissute all'aperto verranno riprese in sezione e rielaborate attraverso molteplici vissuti ed esperienze.

Pet Education Gli **interventi assistiti con gli animali** (IAA) permettono al bambino di imparare a conoscere e interagire con l'animale attraverso un sereno contatto fisico (uno dei principali fattori di comunicazione interpersonale nell'infanzia) stimolando la creatività, il desiderio di conoscere e la capacità di osservazione.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'associazione no-profit Equi-Librarsi iscritta al Registro Nazionale Unico del Terzo settore e gli incontri sono tenuti da due operatori specializzati.

Le ricerche scientifiche evidenziano i benefici che derivano dal rapporto bambino-animale, l'esperienza vissuta diviene per il bambino ricchezza, conoscenza e capacità di interagire con il "diverso da sé".

Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Periodo di svolgimento

Da febbraio a maggio 4 incontri in sezione o 2 volte per ogni sezione presso il maneggio

Obiettivi

- Imparare ad **approcciarsi e relazionarsi** in modo corretto e rispettoso con l'animale
- Vivere un contatto diretto con l'animale in modo da gestire e sperimentare la **relazione tattile** e una relazione epimeletica: grooming e accudimento
- Imparare a muoversi assieme all'animale (interazione mimetica)
- Sollecitare la **comunicazione paralinguistica** e l'**autocontrollo** attraverso il gioco e il dialogo
- Diventare fulcro di interesse per l'animale provando a soddisfare alcuni suoi bisogni e sollecitare il suo interesse nei confronti della persona

- Coinvolgere l'animale in alcune attività (ludiche, motorie, cognitive...)

Le api sciamano a scuola in un'arnia di vetro

Avvicinare i bambini al mondo delle api vuol dire avvicinarli ad un mondo naturalmente strutturato, ad una "società organizzata" con ruoli e regole precise. La regina, le api operaie, i fuchi hanno un compito preciso: tutti insieme riescono a creare un mondo affascinante che insegna anche il **senso civico, di convivenza e collaborazione**.

I bambini osservando da vicino come le api producono il miele diventano per un giorno apicoltori e imparano a disopercolare. Ogni bimbo riceverà il diploma di giovane apicoltore

Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi

- Stimolare la naturale curiosità del bambino
- Conoscere le caratteristiche delle api e del loro habitat
- Distinguere i differenti tipi di api che convivono in un alveare
- Scoprire come le api trasformano il polline in miele
- Comprendere e riconoscere il ruolo dell'apicoltore
- Scoprire il forte legame tra l'ambiente e l'uomo
- Imparare a disopercolare

Orto Didattico

L'attività dell'orto proposta all'interno del giardino della scuola permette al bambino di **imparare a prendersi cura di uno spazio condiviso**, costruire apprendimenti a partire dall'esperienza, scambiarsi conoscenze, porsi domande, condividere significati favorendo lo sviluppo di un pensiero scientifico e empirico.

Creare un orto a scuola aiuta a imparare i ritmi della natura e a rispettarli, a conoscere le stagionalità delle varietà ortofrutticole.

Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia

Periodo di svolgimento

Da settembre a giugno

Obiettivi

- Saper progettare e realizzare un orto, utilizzando gli strumenti di lavoro
- Acquisire categorie spazio-temporali
- Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali
- Acquisire principi di orticoltura biologica e scoprire i legami tra sole, acqua, terra e ortaggi
- Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo
- Partecipare con responsabilità a un progetto comune
- Conoscenza di differenti sementi, piantine e radici
- Migliorare la manualità fine

Lettura Animata

La lettura animata è una lettura ad alta voce in cui **la storia prende vita**: chi legge più che un lettore è un vero e proprio **cantastorie**.

La lettura animata indica un modo di leggere che **coinvolge** moltissimo i bambini attraverso tutti gli strumenti che il o i lettori utilizzano: mimica facciale, voce, gesti, movimenti del corpo, pause e ritmi, travestimenti, strumenti ludici, piccole e grandi scenografie, burattini, strumenti musicali e musiche di sottofondo.

Destinatari

Tutti i bambini della scuola dell'Infanzia

Periodo di svolgimento

Da settembre a giugno

Obiettivi

- Sviluppare la capacità di osservare e riconoscere le differenti caratteristiche della storia
- Migliorare la capacità di comprensione in un contesto comunicativo orale e sonoro
- Favorire la capacità di produrre e riprodurre messaggi sonori

- Aiutare a maturare la capacità di analizzare gli aspetti delle dinamiche relazionali presenti nella storia
- Promuovere la capacità di fornire ipotesi personali nella ricerca di possibili soluzioni
- Aiutare a prendere consapevolezza dei propri e altrui sentimenti
- Permettere l'immedesimazione positiva con i personaggi della storia e la possibilità di affrontare e superare le proprie paure

Laboratorio di musicale (condotto dall'insegnante specialista)

Destinatari

Il laboratorio è indirizzato ai bambini di 4 e 5 anni suddivisi per sezione

Periodo di svolgimento

Da ottobre a maggio con cadenza settimanale

Finalità

- Sviluppare la sensibilità musicale del bambino, indirizzandola a competenze musicali specifiche
- Condurre il bambino ad apprezzare la bellezza del **saper fare musica insieme**, condividendola nel proprio gruppo e ponendo così le basi per ulteriori sviluppi delle attitudini musicali.

Obiettivi specifici

- Sviluppo della sensibilità uditiva e della voce
- Sviluppo del senso ritmico e delle capacità psicomotorie e di ordine mentale
- Sviluppo della socialità e inserimento armonico nel gruppo
- Sviluppo della capacità di espressione attraverso il linguaggio musicale
- Sonorizzare racconti, esprimere con mimica e gesti motori eventi musicali
- Sviluppo della creatività e delle capacità di improvvisazione

Indicazioni didattiche e metodologiche

- Il gioco musicale costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento. Attraverso esso vengono proposte attività ludiformi allegre e coinvolgenti per far sperimentare tutto ciò che attiene al mondo della musica: vocalità, movimento, scansione verbale, uso di strumenti e drammatizzazione.
- Si fa riferimento alle più importanti metodologie dedicate

all'apprendimento della musica, in particolare: metodo Jaques-Dalcroze per il movimento inteso come mezzo privilegiato per vivere pienamente l'evento sonoro in tutte le sue qualità espressive; metodo Orff per il far musica insieme e la produzione di eventi musicali con parola, musica, danza e l'uso di strumentini ritmici; metodo Willems per l'educazione delle facoltà percettive; metodo Kodaly per la pratica del canto.

Progetto biblioteca

Destinatari

Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni che si recano presso la biblioteca di Pogliano milanese e tutti i bambini in sezione

Periodo di svolgimento

Da marzo a maggio con cadenza mensile

Finalità

- Favorire il più possibile un approccio positivo verso il mondo della lettura.
- Sviluppare il linguaggio e le competenze linguistiche
- Sviluppare la memoria , il ragionamento logico e la capacità di organizzare il pensiero
- Aiutare i bambini a riconoscere , nominare e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri favorendo l'empatia e le relazioni sociali
- Stimolare la creatività , l'immaginazione e la curiosità
- Coinvolgere le famiglie promuovendo la lettura condivisa

Progetto atletica

Destinatari

il progetto coinvolge i bambini di cinque anni

Periodo di svolgimento

Da febbraio a maggio per un totale di cinque incontri

Finalità

- Sviluppare le abilità motorie di base , favorendo uno sviluppo fisico armonioso , una buona coordinazione e un buon equilibrio
- Migliorare la concentrazione e il problem-solving

- Sostenere i processi di sviluppo di competenze motorie cognitive , emotive e relazionali
- Aiutare i bambini a crescere evidenziando le proprie potenzialità
- Stimolare il confronto con se stessi e gli altri
- Imparare a rispettare le regole del gioco e collaborare

Corso extracurricolare di Psicomotricità (condotto dall'insegnante specialista)

Destinatari

Il percorso di 10 incontri è proposto ai gruppi di bambini divisi per età.

Periodo di svolgimento

Da gennaio a giugno secondo un calendario stabilito

Finalità

- Promuovere la **scoperta del corpo** nella sua unità e nelle sue parti segmentarie, ponendo l'attenzione sulla piacevolezza dell'esperienza vissuta e contribuendo così a consolidare l'identità corporea personale del bambino
- Favorire la scoperta e rafforzare lo sviluppo delle **potenzialità motorie**, cognitive e relazionali dei bambini, con particolare attenzione alla dimensione psicomotoria (orientamento spazio-temporale, lateralizzazione, schema corporeo)
- Favorire una maggiore **consapevolezza** della propria immagine corporea, dando spazio al linguaggio del corpo
- Favorire **l'espressione delle proprie emozioni e dei propri vissuti** in un contesto non giudicante, in cui vengano accolti bisogni e fatiche e alla presenza dell'adulto

Metodo e Strumenti

- Il corso è rivolto al gruppo e non al singolo e la cornice sarà quella del gioco senso-motorio, costruttivo e simbolico.
- L'approccio è di tipo **relazionale**, che valorizza il gioco spontaneo e finalizzato e la relazione bambino-adulto, bambino-bambino, bambino-gruppo dei pari, alla presenza costante della neuropsicomotricista.

- Elementi cardine della proposta sono il **gioco**, la **corporeità**, **l'azione** e la **comunicazione non verbale**
- Sono previsti un tempo e uno spazio accoglienti e stimolanti, all'interno dei quali ogni bambino potrà sentirsi **libero di esprimersi e sperimentare**
- Il materiale utilizzato è prevalentemente non strutturato come palloni, teli, corde, materassoni, cerchi, cubotti morbidi, giornali, bottiglie di plastica, percorsi sensoriali

FESTE E GITE

I diversi momenti di festa vissuti con le famiglie sono una preziosissima occasione **di condivisione e di partecipazione diretta alla vita della scuola** e approfondiscono il rapporto tra gli adulti.

Le gite proposte durante l'anno sono un'importante occasione per fare nuove esperienze e vivere laboratori a tema.

CENTRO ESTIVO

Nelle prime due settimane di luglio viene offerto alle famiglie che ne fanno richiesta un campus estivo con un orario giornaliero dalle 8.00 alle 17.00.

Il progetto è gestito dall'Istituto e viene attivato al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

Collaborazioni esterne

La coordinatrice e il collegio docenti, in particolari circostanze, possono avvalersi, per animare e rendere più coinvolgente il gioco dei bambini, di collaboratori esterni.

Inclusività e accoglienza della disabilità

La nostra scuola è aperta al bisogno del bambino che presenta disabilità o bisogni educativi speciali. La scuola offre ai bambini con disabilità, in rapporto alle proprie disponibilità e risorse, adeguate opportunità secondo uno specifico progetto educativo didattico. Ciò mobilita non solo le risorse della scuola, ma anche quelle territoriali (azienda per i servizi sanitari, servizi d'assistenza e riabilitazione). Il riferimento di questi bambini sono le insegnanti di sezione, garanti della relazione e di una programmazione individualizzata e in alcuni casi

un'educatrice specializzata che affianca il bambino.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Al fine di continuare a migliorare l'esperienza scolastica e permettere di raggiungere traguardi scolastici sempre più rilevanti gli obiettivi per il prossimo triennio saranno:

- Riflettere sui valori fondativi dell'istituto e sulla qualità della proposta didattica coinvolgendo il personale della scuola e le famiglie
- Incrementare collegi docenti di istituto proponendo corsi di formazione educativi-didattici e percorsi specifici di formazione orientate ad una migliore integrazione scolastica
- Porre un'attenta riflessione e revisione del Curricolo verticale di istituto.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rapporti con le famiglie

Accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia, in quanto luogo della sua appartenenza e fonte della sua identità. La famiglia, affidando il proprio figlio alla scuola, compie un atto di fiducia, indispensabile al bambino per iniziare la nuova avventura. È indispensabile che l'insegnante e la famiglia si incontrino perché si ha bisogno l'uno dell'altro. Se i genitori avvertono, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio di dialogo personale, molte domande trovano subito risposta e si pongono le basi di un rapporto proficuo.

I colloqui individuali

I colloqui individuali sono lo strumento per conoscere e accogliere la storia di ogni bambino. Il colloquio con la direttrice al momento dell'iscrizione e con le educatrici prima dell'inserimento, sono momenti attraverso i quali ci si conosce tra adulti e si inizia un percorso assieme.

Nel corso dell'anno sono un momento di riflessione sulla crescita del singolo bambino, sui progressi e sulle eventuali fatiche.

Assemblea di sezione

Durante le assemblee le insegnanti condividono con i genitori il percorso pensato e vissuto con i bambini, i passi compiuti nel contesto classe e quelli previsti. Durante le assemblee avviene anche il confronto sui fondamenti educativi necessari per rafforzare l'unità tra la scuola e la famiglia.

Rappresentanti di classe

La scelta dell'Istituto è quella di privilegiare la massima partecipazione di tutte le famiglie alla vita della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico vengono eletti tra tutti i genitori 2 rappresentanti per classe, che faranno da punto di riferimento per iniziative particolari proposti nel corso dell'anno scolastico.

Organismi

Affinché quanto detto precedentemente possa ulteriormente consolidarsi, è indispensabile una reale unità del *soggetto educativo*. Questo presuppone un'esplicita corresponsabilità tra insegnanti e genitori.

Il Consiglio di Istituto

È l'organo collegiale che ha potere deliberante sulle materie di propria competenza, fatte salve le competenze del Collegio Docenti, nel rispetto delle finalità e degli ordinamenti propri dell'Istituto. Il Consiglio di Istituto potrà, attraverso i suoi membri, recepire suggerimenti da chiunque partecipi alla vita della scuola. La sua struttura e i suoi compiti, come per tutti gli altri organismi, sono definiti dal Regolamento degli Organi Collegiali, predisposto dall'Ente Gestore.

Collegio Docenti

Il collegio docenti è il luogo in cui si costruiscono l'unità e la corresponsabilità educativa della scuola e in cui si stabiliscono finalità, contenuti e metodi del percorso didattico. Vi partecipano la coordinatrice e le insegnanti. La proposta educativa e didattica programmata dalle insegnanti settimanalmente viene condivisa periodicamente con una specialista.

Assemblea di Istituto

Vi partecipano, oltre alla coordinatrice e agli insegnanti, tutti i genitori che lo desiderano: si trattano argomenti relativi al processo educativo grazie all'aiuto di "esperti". Normalmente, quanto discusso o ascoltato viene ripreso nelle assemblee di classe.

IL REGOLAMENTO

1. NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 1) Genitori, alunni, insegnanti e personale d'ogni ordine e grado sono tenuti a rispettare la struttura e quanto in essa contenuto.

Art. 2) Ai sensi della norma D.L. n. 104 del 12.09.2013 è vietato fumare all'interno della struttura e negli spazi ad essa contigui (giardino e parcheggio). Per la violazione si ricorrerà alle sanzioni previste dalla normativa.

Art. 3) E' vietato introdurre animali all'interno della struttura e negli spazi contigui (giardino e parcheggio).

Art. 4) Durante l'intervallo gli studenti devono usufruire degli spazi loro destinati mantenendo un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi.

Art. 5) Durante l'attività didattica è assolutamente vietato portare a scuola il telefono cellulare e /o smartphone.

L'uso di altri dispositivi elettronici quali PC e/o tablet durante le lezioni dev'essere autorizzato dai docenti. In caso contrario il dispositivo sarà ritirato dall'insegnante e riconsegnato esclusivamente ai genitori.

Art. 6) È vietato l'uso dell'ascensore, salvo eccezioni dettate da motivi di salute. Per utilizzare l'ascensore i minori devono comunque essere sempre accompagnati da un adulto.

Art. 7) In mensa e durante tutte le attività extracurricolari si richiede agli alunni il rispetto delle medesime norme di comportamento.

Art. 8) Durante le visite guidate e le uscite didattiche il comportamento degli alunni deve essere in ogni circostanza improntato ad una assoluta buona educazione: sui mezzi di trasporto, per strada, in musei e teatri, nei locali pubblici e negli alberghi.

2. ENTRATA E USCITA DA SCUOLA

Art. 9) I genitori o le persone delegate che accompagnano gli alunni a scuola devono accertarsi della loro entrata. Per nessun motivo gli alunni vanno lasciati da soli nel parcheggio o nel cortile della scuola.

Per la Scuola Primaria l'ingresso a scuola è consentito dalle ore 08:00 alle ore 08:05. Dopo tale orario gli ingressi all'edificio scolastico verranno chiusi. Per poter accedere alla scuola sarà necessario citofonare in segreteria e attendere il personale, presentando la giustificazione opportunamente compilata.

Per la scuola dell'Infanzia l'ingresso è consentito dalle ore 8.00 alle ore 9.00. Dopo tale orario gli ingressi all'edificio scolastico verranno chiusi. Per poter accedere alla scuola sarà necessario citofonare in segreteria.

Per le famiglie che ne fanno richiesta è previsto il servizio di pre-scuola partire dalle ore 7.30.

Art. 10) Le uscite e le entrate fuori orario, essendo straordinarie, vanno richieste per validi motivi.

Art. 11) L'entrata posticipata è ammessa al più tardi alle ore 11.10.

Per la Scuola Primaria nel giorno di rientro pomeridiano o nei giorni in cui l'alunno è iscritto alle attività extracurricolari, è possibile entrare a scuola alle ore 14.00 previo avviso.

In caso di entrata posticipata, se si desidera usufruire del servizio mensa, è necessario avvisare la segreteria entro le ore 9.00, in modo tale da poter ordinare il pasto. Non è possibile effettuare variazioni alla presenza al pasto dopo tale orario.

Art. 12) Per la Scuola Primaria ritardi, eventuali assenze e uscite anticipate degli alunni vanno giustificate tramite diario, utilizzando lo spazio dedicato.

Per la Scuola dell'Infanzia ritardi e uscite anticipate vanno comunicate via email alla segreteria entro le ore 9.00.

Art. 13) Eventuali persone incaricate del ritiro degli alunni devono essere maggiorenni e autorizzate dai genitori, tramite delega scritta da allegare al modulo di iscrizione. L'affido del bambino a persone diverse da quelle delegate

va comunicato tramite il diario oppure via email. La segreteria non può farsi portavoce di messaggi e accordi fra genitori.

Art. 15) Per la Scuola Primaria i familiari non devono accedere ai corridoi dove sono situate le aule, né per accompagnare i propri figli, né per comunicare con gli insegnanti in orario scolastico. I genitori possono contattare le insegnanti mediante richiesta di appuntamento attraverso il Registro Elettronico o, in casi di urgenza, il diario. Il colloquio potrà avere luogo in presenza o da remoto.

Art. 16) I genitori o le persone delegate, al termine delle lezioni, prendono in consegna gli alunni dagli insegnanti, agli orari stabiliti e secondo le modalità richiamate all'inizio dell'anno scolastico. Dal momento in cui l'alunno è consegnato ai genitori o alle persone delegate, il personale dell'Istituto e l'Istituto stesso sono sollevati da ogni responsabilità. Genitori e persone delegate sono quindi chiamati ad esercitare la massima sorveglianza sugli alunni, in funzione della loro sicurezza, una volta loro consegnati, anche se all'interno dei cancelli della scuola.

In caso di ritardo dei genitori o delle persone delegate al ritiro, gli alunni della Scuola Primaria saranno affidati al personale ATA.

Art. 17) Entrata, sosta ed uscita dal parcheggio devono avvenire in modo ordinato, a velocità moderata e con la massima attenzione al fine di evitare danni a mezzi e persone.

Il parcheggio non è custodito e l'Istituto non risponde di eventuali danni o furti subiti dalle auto al suo interno.

Gli orari di apertura del parcheggio sono i seguenti:

7.00 – 9.30

12.30 - 18.00.

Art. 18) Durante l'anno scolastico gli alunni potranno partecipare a uscite nel quartiere e sul territorio comunale: i genitori compilano autorizzazione scritta al momento dell'iscrizione che, se non revocata, varrà per tutto il percorso scolastico, fermo restando che, per ogni uscita, verrà data comunicazione preventiva alle famiglie.

Art. 19) Per le visite educativo-didattiche fuori dal territorio comunale verrà richiesta apposita autorizzazione.

Per la Scuola Primaria, qualora il rientro dall'uscita didattica fosse previsto nel pomeriggio, gli alunni iscritti alle attività pomeridiane extracurricolari potranno fermarsi a scuola fino all'ora stabilita, affidati ad un'insegnante dedicata.

3. MATERIALE

Art. 20) Per la Scuola Primaria gli alunni sono tenuti a indossare il grembiule, bianco per le femmine e nero per i maschi, su cui la famiglia ha applicato il logo della scuola. Nei giorni di educazione motoria gli alunni non devono indossare il grembiule ma un abbigliamento adeguato.

Art. 21) Per la Scuola dell'Infanzia si chiede che tutti gli alunni indossino un abbigliamento comodo e adeguato all'età, in modo da poter svolgere agevolmente tutte le attività proposte.

Art. 22) Zaini o cartelle, libri e astucci, grembiule ove richiesto, scarpe da ginnastica o calze antiscivolo, sono tutto ciò di cui gli alunni, in modo differenziato per la scuola dell'Infanzia e Primaria, hanno bisogno. Si fa presente che l'Istituto, pur vigilando con attenzione e scrupolo, non risponderà di ciò che viene smarrito o abbandonato a scuola. Pertanto si suggerisce a tutte le famiglie di non dotare i propri figli di oggetti di particolare valore.

Art. 23) Gli alunni e i genitori dovranno provvedere a recuperare prontamente i capi d'abbigliamento dimenticati nelle classi o nel cortile. Quanto resta in deposito, al termine dell'anno scolastico verrà destinato ad opere di carità del territorio.

Art.24) Il materiale didattico dimenticato a scuola dopo l'uscita non potrà essere ritirato dai bambini o dai genitori e verrà recuperato il giorno successivo, anche qualora dovesse servire per lo svolgimento dei compiti a casa.

4. MALATTIE, ESONERI e INFORTUNI

Art. 25) L'allontanamento di un bambino da scuola a causa di una malattia infettiva è necessario per tutelare il benessere psico-fisico del bambino ammalato. In ogni caso i genitori hanno il dovere di collaborare con il personale della scuola nel garantire la tutela della salute della collettività.

Art. 26) Le condizioni per le quali è comunque necessario, a prescindere dalla infettività presunta, disporre l'allontanamento dalla collettività, sono le seguenti:

- Febbre (con temperatura uguale o superiore 37.5° C ascellare)
- Diarrea o vomito
- Congiuntivite purulenta (occhi arrossati e secrezione purulenta)
- Esantema se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie pre-esistenti

Art. 27) L'allontanamento del bambino è comunque previsto ogni qualvolta il personale ne ravvisi la necessità.

Art. 28) Il genitore del bambino malato o un adulto delegato deve presentarsi tempestivamente a scuola per il recupero del bambino, contattando il medico di fiducia per prendere gli opportuni provvedimenti.

Art.29) Il bambino che per malessere è costretto a lasciare la scuola dopo le ore 9.30 non potrà usufruire del rimborso pasto.

Art. 30) In caso di assenza gli alunni della Scuola Primaria troveranno caricati dalle insegnanti su CLASSROOM i lavori e i compiti da svolgere. La segreteria della scuola non può farsi tramite di informazioni sui compiti per i bambini assenti.

Art. 31) Per il rientro a scuola a seguito di malattia non è necessaria la presentazione di alcun certificato medico, ad eccezione dei casi in cui è richiesta, da misure di profilassi previste a livello nazionale e internazionale per esigenze di sanità pubblica.

Art. 32) Per essere dispensati dalle attività di educazione motoria per

ragioni di salute temporanee occorre la richiesta scritta da parte dei genitori.

Per esoneri prolungati o permanenti è necessario presentare certificazione medica. Anche se esonerati dalle attività, gli alunni sono comunque tenuti a essere presenti alle lezioni della propria classe.

Art. 33) In base alle disposizioni normative, tutti gli alunni godono della tutela assicurativa INAIL con una protezione allargata che comprende non solo lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche o esercitazioni pratiche, ma tutti gli eventi che possono verificarsi a scuola.

Art. 34) In caso di infortunio a scuola la segreteria contatterà i genitori e darà indicazioni sulle modalità di presentazione della modulistica per la segnalazione all'INAIL.

Art. 35) A scuola non sono somministrati farmaci se non i salvavita o i farmaci per terapie che non possono essere interrotte, che vanno certificati con apposito modulo (fornito dalla scuola) da parte del medico competente.

Art.36) In ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero della Salute nel 2013 con le Linee Guida Nazionali per la promozione della salute orale in età evolutiva, è consentito agli alunni lavarsi i denti a scuola dopo i pasti esclusivamente dietro presentazione di certificato medico.

5. MENSA

Art. 36) Per la Scuola Primaria il servizio mensa è obbligatorio il giorno di rientro settimanale oltre i giorni in cui gli alunni partecipano alle attività pomeridiane extracurricolari. Negli altri giorni è data facoltà alle famiglie di richiedere o meno di usufruire del servizio mensa.

Per la Scuola dell'Infanzia il servizio mensa è obbligatorio per 5 giorni la settimana.

Art. 37) I pasti vengono veicolati da un catering esterno che garantisce elevati standard di qualità come previsto dalla normativa vigente.

Art. 38) La scuola garantisce le diete sanitarie ed etico-religiose che possono essere richieste/revocate unicamente utilizzando l'apposita modulistica da ritirare in segreteria.

Art. 39) L'Istituto potrà avvalersi della collaborazione di una commissione mensa disciplinata da apposito regolamento.

Art. 40) In occasione di festeggiamenti per i compleanni, per chi lo desidera, è possibile offrire torte o dolci ai compagni rispettando la normativa ATS relativa alla tracciabilità degli alimenti. È obbligatorio, pertanto, consumare solo prodotti confezionati, possibilmente monodose.

Altre raccomandazioni o "regole", predisposte dal collegio docenti, per aiutarsi nel comune compito educativo, sono illustrate all'inizio dell'anno scolastico durante le assemblee di classe e successivamente inviate per iscritto alle famiglie.

Art. 38) La scuola garantisce le diete sanitarie ed etico-religiose che possono essere richieste/revocate unicamente utilizzando l'apposita modulistica da ritirare in segreteria.

Art. 39) L'Istituto potrà avvalersi della collaborazione di una commissione mensa disciplinata da apposito regolamento.

Art. 40) In occasione di festeggiamenti per i compleanni, per chi lo desidera, è possibile offrire torte o dolci ai compagni rispettando la normativa ATS relativa alla tracciabilità degli alimenti. È obbligatorio, pertanto, consumare solo prodotti confezionati, possibilmente monodose.

Altre raccomandazioni o "regole", predisposte dal collegio docenti, per aiutarsi nel comune compito educativo, sono illustrate all'inizio dell'anno scolastico durante le assemblee di classe e successivamente inviate per iscritto alle famiglie.

COMPAGNI DI VIAGGIO

Compagni di viaggio

Rete di scuole

Ormai da anni, la scuola collabora con altre scuole del territorio, con diverse modalità. Vengono svolti con regolarità incontri di formazione, programmazione e verifica. In particolare è in atto un lavoro di confronto e paragone con la Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI di Rho che condivide con la nostra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria un comune progetto educativo.

Certi dell'importanza di tale lavoro, la nostra scuola promuove e sollecita gli incontri cosiddetti "di raccordo" con gli istituti dai quali provengono gli alunni (ad esempio scuole dell'infanzia o scuole primarie in caso di trasferimento) e le scuole secondarie di primo grado dove si iscrivono gli alunni che terminano la classe quinta.

Punti di riferimento associativi

L'Istituto Giuseppe Neri aderisce alla F.O.E. (Federazione Opere Educative), realtà che coinvolge un centinaio tra enti gestori di scuole non statali, centri di formazione professionale e istituzioni educative, che ha come scopo il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e il servizio reso a studenti e famiglie.

Per tutto l'aspetto di approfondimento e aggiornamento del corpo docente, l'Istituto aderisce all'Associazione "Il Rischio Educativo", realtà che da più di 30 anni sostiene insegnanti, dirigenti scolastici e docenti universitari a valutare sistematicamente le problematiche educative e didattiche, come pure ad approfondire proposte e innovazioni, con l'obiettivo di un'alta qualità dell'esperienza educativa scolastica.

Ente Gestore: Istituto Giuseppe Neri Onlus

L'Istituto Giuseppe Neri (Ente Gestore della Scuola dell'Infanzia e Primaria San Paolo) è una Cooperativa Sociale (onlus di diritto), fondata nel 1972. Ne fanno parte insegnanti e genitori coinvolti direttamente o con iniziative di sostegno esterno con lo scopo essenzialmente educativo dell'opera.

È compito e responsabilità del Consiglio di Amministrazione garantirne la continuità culturale ed educativa, le condizioni finanziarie, strutturali ed amministrative per un efficace funzionamento della scuola. Nei confronti degli altri protagonisti dell'Istituto, il Consiglio di Amministrazione si pone come interlocutore e collaboratore sia direttamente, sia tramite il suo Presidente, sia attraverso il Consiglio Direttivo, formato da alcuni membri delegati del Consiglio di Amministrazione (Esecutivo) e le Coordinatrici della scuola dell'Infanzia e Primaria.

La scuola prevede l'erogazione di borse di studio secondo il regolamento visionabile sul sito della scuola nella sezione ISCRIZIONI.